

IN ITALIA E ALL'ESTERO

Lo scudo fiscale richiede in Italia il pagamento di 5 euro su 100 "espatriati". Negli Usa e nel Regno Unito ne servono 49 e 44.

LE ATTESE DI GETTITO

Tra i 60 e i 90 miliardi di euro i capitali da sanare. Una cifra in grado di produrre entrate fiscali tra i 3 e i 4,5 miliardi.

TUTTO IN LOMBARDIA

Il 60% del gettito fiscale transirebbe dalla Lombardia. Segue il Lazio, per cui è previsto un rientro di capitali tra i 3,2 e i 4,8 miliardi.

**Eroe borghese
Nel 1979 Ambrosoli
fu ucciso per questi reati**

L'11 luglio 1979 un sicario, William J. Aricò, fatto venire appositamente dagli Stati Uniti, assassinò a Milano l'avvocato Giorgio Ambrosoli, che indagava sulle attività del finanziere siciliano Michele Sindona. Per questo omicidio Sindona venne condannato all'ergastolo il 18 marzo 1986.

Questo «eroe borghese», come lo definì Corrado Stajano nel suo libro, è stato questa mattina «richiamato» in Aula al Senato da Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd, intervenendo in dichiarazione di voto sull'emendamento al dl correttivo al dl anticrisi che allarga le maglie dello scudo fiscale su reati come la frode fiscale e il falso in bilancio.

za di regole. Secondo me il condono la favorisce». «Oggi che il premier nei consessi internazionali afferma il valore dell'etica - aggiunge Giuliano Barbolini, senatore Pd - vara una misura così indegna».

Il governo è tanto consapevole della gravità della sanatoria (decisa senza un'intesa Ocse sui paradisi fiscali) che l'ha fatta proporre dai parlamentari, seguendo un iter frettoloso e «barocco». È surreale che un decreto voluto per correggerne un altro in senso restrittivo (il correttivo puntava a rendere più stringenti le norme, a escludere i procedimenti in corso e i reati penali), nella conversione torna indietro su tutto, con proposte presentate in notturna senza un parere di merito di nessuna commissione, neanche la Giustizia. Tra le novità, l'anticipo del termine di adesione al 15 dicembre (dal 15 aprile inizialmente previsto) per poter portare a bilancio di quest'anno gli introiti. È giallo sulla decorrenza della copertura: per il testo lo scudo non si applica ai procedimenti in corso al 5 agosto (data del varo del decreto anticrisi). L'Agenzia delle Entrate invece considera il 15 settembre il termine di applicazione. ❖



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

**L'attesa di Napolitano
L'Anm accusa: non
servono le amnistie**

Le cautele del Presidente: «Valuterò il nuovo testo»
Il sindacato dei magistrati esprime la sua «preoccupazione»
«Intollerabile un così frequente ricorso a sanatorie»

Il caso

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Quando il Parlamento lavora il Capo dello Stato tace. E' una norma non scritta nel rispetto dell'autonomia di chi le leggi le discute, si confronta e poi vota. Il Parlamento. Quindi il presidente della Repubblica, non poteva che rispondere con un «no comment» alla richiesta di una prima valutazione sulla norma sullo scudo fiscale, contenuta nel decreto correttivo alle misure anti-crisi, votata al Senato. «Quando mi sarà trasmesso il testo da promulgare, approvato dal Parlamento, valuterò le eventuali novità» ha spiegato Napolitano. Al Quirinale le norme da valutare arriveranno in pochi giorni dato che il passag-

gio alla Camera si preannuncia a tempo di record. Ed allora il Presidente avrà la possibilità di verificare quanto le sue obiezioni ufficiali o affidate alla "moral suasion", fatte con delicatezza istituzionale e senza mai dare l'impressione di voler condizionare l'azione del governo, su alcuni punti precisi del provvedimento, siano state realmente accolte.

Erano i primi di agosto, il 3 per la precisione, e fu necessaria, per superare una situazione di stallo e di contrapposizione, una contemporaneità mai vista prima tra la firma della legge anticrisi e quella al cosiddetto decreto correttivo. Due provvedimenti, l'uno che corregge l'altro. I dubbi di allora riguardavano lo scudo fiscale, l'oro della Banca d'Italia, su cui ci furono impegni espliciti del premier, le competenze del ministero dell'Ambiente, le funzioni della Corte dei Conti.

Il via libera al primo provvedimento

to fu dato da Napolitano solo dopo aver valutato la sostanza dell'altro che apportava le modifiche. Ma il testo definitivo tra breve sarà sulla sua scrivania. E sarà da studiare con attenzione dato che di esso vengono al momento date interpretazioni in contrasto, sia per quanto riguarda la data da cui partirebbe l'applicazione delle norme in discussione, sia a quale platea siano esse destinate. Gli uni sembrano più ristretti rispetto a certe previsioni, mentre per l'altro argomento si va all'ampliamento. Si vedrà il testo definitivo. E' evidente che il condono non dovrà in alcun modo fermare i procedimenti in corso. E' una questione cui verrà, com'è ovvio, data particolare importanza

Estate

Il primo via libera arrivò solo dopo attenta valutazione

I magistrati

«Il diritto penale richiede certezza ed effettività della pena»

nella valutazione finale. Un principio da rispettare.

L'Associazione nazionale magistrati dà già un suo giudizio sullo scudo fiscale, così com'è uscito dal Senato, ed esprime tutta la sua «preoccupazione». «Il diritto penale richiede certezza ed effettività della pena, e non può tollerare un così frequente ricorso ad amnistie o sanatorie, in particolare nel settore delicatissimo dei reati economici e fiscali, nel quale già si sconta una situazione di illegalità diffusa e di difficoltà di accertamento. Garantendo l'impunità a chi ha realizzato profitti violando la legge è serio il rischio di minare la fiducia di chi ha agito nel rispetto delle regole». L'emendamento «esclude la punibilità per tutti i reati fiscali e societari commessi al fine di evadere il fisco e trasferire il denaro all'estero. Anche i delitti di frode fiscale, emissione e utilizzazione di false fatture, falso in bilancio e persino le cosiddette "frodie carosello" potranno dunque essere "sanati" con il pagamento di una somma pari al 5 per cento dell'imposta evasa». ❖